

PRINCIPALI NOVITA' CONTENUTE NEL DPCM 17 DICEMBRE 2014

recante

“Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2015”

SEZIONE ANAGRAFICA:

SCHEDA AUTORIZZAZIONI (SA-AUT):

Viene specificato che qualora non fosse possibile risalire alla capacità di trattamento degli impianti di incenerimento e coincenerimento distinta per i rifiuti non pericolosi e pericolosi, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile, che tenga conto delle informazioni contenute nell'atto autorizzatorio ai sensi dell'art. 237-sexies, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera a), del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

COMUNICAZIONE RIFIUTI:

SCHEDA RIF

Sono stati introdotti anche gli stati fisici “vischiosi e sciropposi” e “altro”

Sono stati inseriti due nuovi campi per indicare la giacenza. Nello specifico il produttore dovrà distinguere la quantità in giacenza al momento della compilazione del MUD, sulla base delle informazioni in suo possesso, distinguendo i rifiuti tenuti in giacenza in attesa di essere avviati a recupero da quelli da avviare a smaltimento.

- Modulo MG

Nella tipologia degli impianti la voce “impianto di stoccaggio” è distinta tra “impianto di messa in riserva” e “impianto di deposito preliminare”

E' stata introdotta per il gestore la distinzione per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre tra messa in riserva e deposito preliminare. In tale punto viene chiarito che in R13 o D15 va indicato: la quantità complessiva di rifiuto che il gestore ha ricevuto e messo in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) per poi avviarla ad operazioni di recupero/smaltimento in altri impianti (fuori dalla propria unità locale);

Non va invece dichiarata la quantità di rifiuto che il gestore ha preso in carico con R13 o D15 e poi recuperato/smaltito con altre voci nella propria unità locale.

- Modulo RE

FISE UNIRE

Via del Poggio Laurentino, 11 – 00144 ROMA
Tel. 06 9969579 – Fax 06 5919955 – E-Mail: unire@associazione-unire.org

Viene chiarito che tale modulo è utilizzabile per tutti i rifiuti prodotti fuori sito (cioè siti che non costituiscono unità locali del dichiarante come cantieri temporanei o mobili) e cioè per i rifiuti da manutenzione, bonifica di siti e di beni contenenti amianto, assistenza sanitaria, e pulizia delle reti fognarie.

- **Modulo RT:**

Si chiarisce meglio che l'indicazione "privati" nel modulo RT va compilata nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. condomini, studi medici, ecc.) e si chiarisce che dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.

SCHEDA MAT:

Vengono modificate alcune voci. In particolare:

- la voce "legno" diventa "legno e sughero";
- la voce "tessile e cuoio" viene sdoppiata in due voci singole "tessile" e "cuoio";
- vengono aggiunte le voci: rifiuti ceramici, fanghi e fertilizzanti

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO – SCHEDE AUT, ROT. FRA:

SCHEDA MAT:

Viene aggiunta la voce: tessile

- **Modulo MG VEIC:**

E' stata introdotta per il gestore la distinzione per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre tra messa in riserva e deposito preliminare. In tale punto viene chiarito che in R13 o D15 va indicato: la quantità complessiva di rifiuto che il gestore ha ricevuto e messo in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) per poi avviarla ad operazioni di recupero/smaltimento in altri impianti (fuori dalla propria unità locale);

Non va invece dichiarata la quantità di rifiuto che il gestore ha preso in carico con R13 o D15 e poi recuperato/smaltito con altre voci nella propria unità locale.

COMUNICAZIONE IMBALLAGGI:

SCHEDA IMB:

Rispetto alla scheda utilizzata lo scorso anno sono stati inseriti anche i CER 150105 (imballaggi in materiali compositi) e 150109 (imballaggi in materiale tessile);

- **Modulo MG IMB:**

E' stata introdotta per il gestore la distinzione per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre tra messa in riserva e deposito preliminare. In tale punto viene chiarito che in R13 o D15 va indicato: la quantità complessiva di rifiuto che il gestore ha ricevuto e messo in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) per poi avviarla ad operazioni di recupero/smaltimento in altri impianti (fuori dalla propria unità locale);

Non va invece dichiarata la quantità di rifiuto che il gestore ha preso in carico con R13 o D15 e poi recuperato/smaltito con altre voci nella propria unità locale.

COMUNICAZIONE RAEE

In considerazione delle importanti modifiche intervenute i riferimenti al D.Lgs. 151/2005 sono stati sostituiti dai riferimenti al D.Lgs. 49/2014.

- **Modulo MG RAEE:**

E' stata introdotta per il gestore la distinzione per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre tra messa in riserva e deposito preliminare. In tale punto viene chiarito che in R13 o D15 va indicato: la quantità complessiva di rifiuto che il gestore ha ricevuto e messo in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) per poi avviarla ad operazioni di recupero/smaltimento in altri impianti (fuori dalla propria unità locale);

Non va invece dichiarata la quantità di rifiuto che il gestore ha preso in carico con R13 o D15 e poi recuperato/smaltito con altre voci nella propria unità locale.

SCHEDA CR RAEE

Le istruzioni specificano che la scheda CR-RAEE deve essere presentata dai gestori dei centri di raccolta organizzati da produttori o da sistemi collettivi (articolo 12 c.1 lettera b).

La scheda NON deve essere presentata con riferimento a:

- centri di raccolta istituiti dai Comuni nell'ambito della raccolta separata di RAEE. I Comuni infatti dichiarano i RAEE raccolti all'interno della Comunicazione Rifiuti Urbani.
- luoghi di deposito preliminare alla raccolta dei RAEE effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita o altro luogo di raggruppamento, per i quali non vi è obbligo di comunicazione MUD ai sensi dell'articolo 9 del DM 8 marzo 2010 n. 65.

Impianti di trattamento autorizzati alla gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che ricevono i RAEE e svolgono su di essi attività di recupero e smaltimento: tali impianti devono presentare la scheda TRA.

Roma 5 febbraio 2015